



I SEGNI DEI TEMPI

NAZZARENO CAPODICASA

Non è vero, ma ci credo

Vecchie e nuove superstizioni

Se qualcuno volesse mettere in fila tutte le superstizioni presenti nelle differenti culture umane, l'elenco sarebbe lunghissimo. Ogni cosa, essere o evento, nell'irrazionale della nostra mente, può portare fortuna, sfortuna o addirittura avere effetti più specifici, positivi o negativi. Il canto della civetta, il gatto nero che attraversa la strada, lo specchio rotto, il passare sotto una scala, lo spargere sale: sono solo alcuni esempi, a ruota libera. E si tratta, fin qui, di superstizioni tradizionali, semplici e circoscritte.



La superstizione, però, può divenire addirittura uno stile di vita perché, per certe persone, può influenzare ogni scelta, ogni comportamento. Inoltre, può proliferare. Ciascun essere umano, in tema di superstizioni, può dimostrarsi un creativo. Ciascuno può, spontaneamente, crearne delle nuove e personali (che so, un indumento che "porta bene"), da aggiungere alle superstizioni antiche e tradizionali, e dunque generalizzate e generiche, come il fare le corna o il dire "in bocca al lupo".

Una recente ricerca, effettuata negli Stati Uniti, ha dimostrato che la superstizione costa ed influenza pesantemente anche le scelte di consumo. Non si tratta solo di una questione d'energie disperse per cercare di non scendere dal letto col piede sinistro o cambiare strada quando si è intercettati da un gatto nero. Anche le scelte di consumo ne sono condizionate.

Negli Stati Uniti, ad esempio, ogni venerdì 13, si guadagnano tra gli 800 ed i 900 milioni di dollari in meno. Se questo sembra eccessivo, cosa dire dei consumatori di Taiwan, che preferiscono pagare una radio 888 dollari anziché 777, pur di vedere triplicato il numero 8, che considerano fortunato? Allo stesso modo, un uomo d'affari cinese è stato pronto ad offrire 54 mila yuan (quasi 7

volte il reddito pro capite del Paese) per una targa che conteneva la sequenza 888. Recentemente la *Continental Airlines* ha pubblicizzato il volo da 888 dollari per Pechino.

*Paese che vai,
superstizione che trovi.
Cinesi fanatici del numero
8 e statunitensi che
temono il venerdì 13. In
Italia 33mila cittadini il
giorno fanno la fortuna
dei troppi ciarlatani.*

E l'inaugurazione dei prossimi Giochi Olimpici cinesi è programmata per il prossimo 8 agosto alle 20, ovvero l'8/8/2008 alle ore 8 di sera!

Chi, pur segretamente, non ha effettuato scongiuri per propiziarsi la fortuna? E' incontestabile che, pur fingendo di non credere, si attribuiscono a taluni elementi una particolare influenza magica: "non è vero... ma ci credo!". Quanti di voi sarebbero disposti a sfidare la sorte, compiendo gesti che tradizionalmente sono ritenuti apportatori di negatività? Chi, volutamente, è disposto a posare il pane sulla tavola capovolto, a mettere i coltelli in croce od a passare sotto una scala, ben sapendo che

tutti questi gesti sono considerati negativi? Che dire poi del "13 a tavola"? Questa, assieme a quella del "venerdì", è una delle superstizioni più diffuse. Per non parlare di "venerdì 17", giorno per taluni così infausto, che persino i quotidiani non mancano a sottolinearlo.

Chi sarà mai stato quello che per primo ha stabilito che passare sotto una scala porta male? Probabilmente uno cui era caduto un secchio di vernice in testa, inciampando sotto la scala di un imbianchino. La maggior parte di quelli che non passano sotto una scala per superstizione, lo fanno perché qualcuno gliel'ha detto. E non pensano ad un secchio che potrebbe cadergli in testa, perché altrimenti sarebbe semplice: basterebbe guardare se c'è il secchio e se si trova in posizione instabile.

Si stima che in Italia siano, ogni giorno, 33 mila i cittadini che alimentano il *business* dell'occulto. Fino a quando gli italiani continueranno a credere agli oroscopi od a pensare che il gatto nero che attraversa la strada, che il venerdì 17 o il passare sotto una scala siano sinonimi di sfortuna, non faranno altro che fare la fortuna di tanti ciarlatani, agevolati da una legge che non li sanziona e da un legislatore che preferisce colpevolizzare le vittime anziché tutelarle.



Superstizioni: Gatto nero e non solo

C'è da rimanere "sconvolti" nel leggere le più strampalate e fantasiose superstizioni popolari. Il fatto che si siano tramandate per tanto tempo, le ha trasformate in "verità". In fondo, anche una bugia ripetuta tante volte diventa verità, e spesso ciò che è lontano nel tempo assume una valenza maggiore e mitica rispetto alle cose del giorno d'oggi. Eccone un breve elenco.

- * Porta sfortuna: vedere un gufo alla luce del sole, posare un cappello sul letto, un gatto nero che vi attraversa la strada, passare sotto una scala, versare il sale o l'olio, lasciare le scarpe capovolte, mettere a forma di croce scarpe, posate o altri oggetti.
- * Un ferro di cavallo sopra l'ingresso porta fortuna
- * Mangiare lenticchie o uva, la notte di San Silvestro, vuole dire propiziarsi certamente la fortuna economica durante l'anno
- * Un capello sulla spalla preannuncia l'arrivo di una lettera
- * Se cade una forchetta vuol dire che un uomo verrà a far visita
- * Il pane posto a rovescio sulla tavola, porta carestia
- * Vedere un ragno di sera è segno di bel tempo
- * Se il gallo canta prima di mezzanotte preannuncia cattivo tempo
- * Aprire un ombrello in casa è presagio di sventura
- * E' di malaugurio un quadro che cade
- * Se una nubile passa sotto una scala aperta o appoggiata al muro non si sposerà.
- Se inciampa invece sui gradini di una scala, convolerà presto a nozze
- * Se con la scopa toccate i piedi di una nubile, questa non si sposerà
- * Vedere tre o quattro suore in gruppo porta male
- * Di martedì e di venerdì non si fanno visite né agli sposi né ai neonati, perché porta male
- * Rompere uno specchio equivale a sette anni di sfortuna. Ma è un ottimo segno se siete centenari!

N.Cap.

